

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - MNIC812006

I.C. CURTATONE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MNIC812006	Alto
MNEE812018	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
MNEE812029	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
MNEE81203A	
5 A	Alto
5 B	Medio Alto
MNEE81204B	
5 A	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC812006	0.0	0.5		0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC812006	0.0	0.1		0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
MNIC812006	0.0	0.4		0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.041,00	70,00
- Benchmark*		
MANTOVA	10.629,00	1.902,00
LOMBARDIA	269.455,00	38.055,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MNIC812006	134,88	32,54
- Benchmark*		
MANTOVA	5.606,61	22,34
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - contesto socio-economico medio alto, - tasso di disoccupazione praticamente nullo. - percentuale alunni stranieri 7% <p>Le famiglie rappresentano gli interlocutori principali della scuola, in quanto portatrici di un interesse diretto al successo formativo dei bambini e dei preadolescenti, che frequentano l'istituto.</p>	<p>Dispersione dei plessi sul territorio e peculiarità di ciascuno, presenza di due strutture protette che ospitano bambini con disagi familiari e disabilità di vario genere.</p> <p>Si segnala un deciso incremento di certificazioni ai sensi l.104/92 a partire della scuola dell'infanzia: la situazione deve invitare ad un ripensamento delle attività previste in fase di accoglienza, formazione classi/sezione e di programmazione della didattica.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo opera in un contesto misto suburbano e rurale. Le famiglie sono prevalentemente a composizione mononucleare, con entrambi i genitori impegnati in attività lavorative.</p> <p>L'Istituto Comprensivo di Curtatone, nell'ambito delle proprie specifiche responsabilità ed in piena autonomia progettuale opera d'intesa con l'Ente Locale che finanzia operatori ed educatori professionali che operano sia all'interno della Scuola che a domicilio, nelle situazioni di disagio più complesse, e con un Gruppo di Rete che favorisce e sostiene il coordinamento di tutte le realtà socio-educative presenti sul territorio.</p>	<p>La politica dell'edilizia scolastica non ha tenuto conto negli anni dello sviluppo urbanistico del territorio, decentrando la scuola secondaria nel paese di Buscoldo e frammentando le scuole primarie e d'infanzia nelle varie frazioni.</p> <p>Risultano talvolta insufficienti nelle scuole primarie gli spazi per poter attivare percorsi di didattica diversificata o per classi aperte.</p>

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	1,1	4,9
	Due sedi	0	3	3,4
	Tre o quattro sedi	11,4	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	88,6	65,5	67,3
Situazione della scuola: MNIC812006	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	2,9	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	85,7	73,6	80,5
	Una palestra per sede	5,7	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	9,2	6,5
Situazione della scuola: MNIC812006		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MNIC812006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,666666666666667	1,32	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MNIC812006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	40	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:MNIC812006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	77,1	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:MNIC812006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,07	10,17	9,85	9,09
Numero di Tablet	2,62	0,81	0,8	1,74
Numero di Lim	2,72	3,95	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MNIC812006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	2,89	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	24,1	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	24,1	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	17,2	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	20,7	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	13,8	28,5	19,3
Situazione della scuola: MNIC812006		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attuazione delle numerose attività e progetti che hanno caratterizzato la sempre maggiore Offerta Formativa è resa possibile in modo significativo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - risorse economiche e professionali messe a disposizione dall'Ente Locale con i fondi per il Diritto allo Studio e con la realizzazione di progetti elaborati in collaborazione con l'assessorato servizi sociali. L'Ente Locale rappresenta un valido punto di riferimento per conoscere i bisogni educativi del territorio ed una risorsa per realizzare interventi formativi adeguati alle esigenze degli utenti, - rapporti con altre realtà istituzionali operanti nel territorio per ricevere ed offrire collaborazione con risultati soddisfacenti dal punto di vista della realizzazione dei progetti. - L'aggiudicazione del PON 14-20 ha consentito l'acquisto di materiale tecnologicamente evoluto, anche il bando degli atelier creativi consentirà l'acquisto di materiale tecnologico 	<p>Il costante aumento della popolazione scolastica rende necessario un numero maggiore di aule e riorganizzazione degli spazi scolastici.</p> <p>Le fonti di finanziamento si stanno diversificando, mettendo la scuola nella condizione di partecipare a bandi per poter recuperare risorse per la realizzazione della progettazione.</p> <p>La dotazione tecnologica dei vari plessi è piuttosto obsoleta e di scarsa qualità, è stato avviato un processo di rinnovo della dotazione che risulta particolarmente oneroso a causa della frammentazione dell'edilizia in 10 plessi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MNIC812006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MNIC812006	116	83,5	23	16,5	100,0
- Benchmark*					
MANTOVA	4.313	76,6	1.317	23,4	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MNIC812006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MNIC812006	4	3,4	33	28,4	32	27,6	47	40,5	100,0
- Benchmark*									
MANTOVA	161	3,7	1.088	25,2	1.415	32,8	1.649	38,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MNIC812006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MNIC812006	18	16,5	21	19,3	31	28,4	39	35,8
- Benchmark*								
MANTOVA	917	22,9	1.072	26,7	724	18,0	1.300	32,4
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MANTOVA	43	82,7	-	0,0	9	17,3	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	54,3	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	2,9	0,5	20,8
	Più di 5 anni	42,9	38,4	54,3
Situazione della scuola: MNIC812006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	17,6	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	47,1	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,9	6,8	20,6
	Più di 5 anni	29,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: MNIC812006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buona è la stabilità del personale. Sono presenti buone professionalità, con specializzazioni in particolari ambiti (DSA, BES, psicomotricità) che permettono di rispondere alle diverse esigenze dell'utenza, favorendo uno sviluppo formativo coerente con le peculiarità di ciascuno. In particolare si segnalano docenti formatori sul metodo sillabico per l'apprendimento della letto-scrittura, docenti che hanno coinvolto diversi team alla scuola primaria nell'utilizzo di tale metodo.	Il corpo docente a tempo indeterminato e' composto da personale per la maggior parte di eta' over 45, mentre si rileva una certa mobilità del personale a tempo determinato. Il personale non di ruolo e' formato per lo più da docenti di sostegno, si auspica una maggiore continuità per una migliore efficacia del progetto didattico.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC812006	99,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MANTOVA	94,5	96,3	96,9	96,6	96,0	97,4	98,8	99,0	99,2	98,9
LOMBARDIA	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MNIC812006	97,5	96,6	97,0	97,5
- Benchmark*				
MANTOVA	93,5	94,5	94,9	96,1
LOMBARDIA	95,1	95,5	96,7	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MNIC812006	36,3	25,7	21,2	13,3	2,7	0,9	23,9	25,7	32,7	15,9	1,8	0,0
- Benchmark*												
MANTOVA	31,0	26,2	21,5	14,3	4,4	2,5	27,1	29,3	21,4	15,4	4,0	2,8
LOMBARDI A	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC812006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC812006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	0,0	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC812006	2,4	1,6	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	1,8	1,0	1,1	1,0	0,7
LOMBARDIA	1,3	1,4	1,3	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC812006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MANTOVA	1,2	0,7	0,6
LOMBARDIA	1,1	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MNIC812006	0,8	2,0	1,2	4,5	0,0
- Benchmark*					
MANTOVA	2,6	1,7	2,4	1,9	1,5
LOMBARDIA	2,3	2,2	2,0	1,8	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MNIC812006	0,8	0,0	1,8
- Benchmark*			
MANTOVA	1,7	2,1	1,9
LOMBARDIA	1,8	1,8	1,6
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si rileva una percentuale molto alta di studenti ammessi alla classe successiva. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. La distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato mostra una distribuzione confrontabile al dato medio nazionale. Non ci sono studenti che abbandonano la scuola grazie al lavoro di prevenzione del disagio scolastico in atto da anni.	E' necessario riprendere periodicamente la riflessione sulla valutazione al fine di raggiungere una maggiore omogeneità e condivisione dei criteri; è necessario altresì proseguire il lavoro di formazione e di applicazione nella didattica per la costruzione di un percorso di vera didattica per competenze.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha una percentuale alta di studenti ammessi all'anno successivo.
 Accoglie studenti in difficoltà in altre scuole.
 La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MNIC812006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,5	48,2			51,3	51,5	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	49,3	↔	↔	↑	n.d.	52,6	↔	↔	↑	n.d.
MNEE812018	40,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE812018 - 2 A	36,3	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↔	↑	n.d.
MNEE812018 - 2 B	44,1	↓	↓	↓	n.d.	50,1	↔	↔	↓	n.d.
MNEE812029	49,8	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE812029 - 2 A	49,9	↔	↑	↑	n.d.	49,1	↓	↓	↓	n.d.
MNEE812029 - 2 B	49,8	↔	↔	↑	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81203A	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81203A - 2 A	62,5	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
MNEE81203A - 2 B	51,8	↑	↑	↑	n.d.	54,0	↑	↑	↑	n.d.
MNEE81204B	48,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81204B - 2 A	47,2	↔	↔	↓	n.d.	48,2	↓	↓	↓	n.d.
MNEE81204B - 2 B	51,0	↑	↑	↑	n.d.	67,4	↑	↑	↑	n.d.
		66,2	65,7	63,5			53,9	53,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,5	↔	↔	↑	-0,1	54,1	↔	↔	↑	-1,1
MNEE812018	66,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE812018 - 5 A	58,6	↓	↓	↓	-5,6	52,3	↔	↓	↑	-2,5
MNEE812018 - 5 B	72,3	↑	↑	↑	4,8	49,8	↓	↓	↓	-8,1
MNEE812029	66,6	n/a	n/a	n/a	n/a	61,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE812029 - 5 A	66,4	↔	↔	↑	0,7	59,1	↑	↑	↑	3,0
MNEE812029 - 5 B	66,7	↔	↔	↑	0,8	62,9	↑	↑	↑	6,4
MNEE81203A	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81203A - 5 A	70,8	↑	↑	↑	1,8	62,2	↑	↑	↑	2,9
MNEE81203A - 5 B	62,4	↓	↓	↓	-1,9	48,6	↓	↓	↓	-6,6
MNEE81204B	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MNEE81204B - 5 A	61,6	↓	↓	↓	-3,7	46,6	↓	↓	↓	-9,5
		60,9	60,3	57,6			52,1	51,3	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
MNMM812017	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MNMM812017 - 3 A	68,2	↑	↑	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
MNMM812017 - 3 B	63,3	↑	↑	↑	n.d.	47,8	↓	↓	↔	n.d.
MNMM812017 - 3 C	61,8	↔	↑	↑	n.d.	55,6	↑	↑	↑	n.d.
MNMM812017 - 3 D	63,6	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↑	↑	n.d.
MNMM812017 - 3 E	67,4	↑	↑	↑	n.d.	56,6	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE812018 - 2 A	7	2	4	0	1	2	5	3	2	2
MNEE812018 - 2 B	8	4	3	0	4	4	5	6	0	4
MNEE812029 - 2 A	3	7	3	1	7	4	6	3	3	5
MNEE812029 - 2 B	9	0	1	2	8	8	4	1	3	5
MNEE81203A - 2 A	2	1	2	1	13	0	6	4	1	8
MNEE81203A - 2 B	4	3	3	0	6	5	2	3	1	5
MNEE81204B - 2 A	7	2	5	1	8	9	4	3	0	7
MNEE81204B - 2 B	3	2	0	0	4	1	2	0	1	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC812006	30,5	14,9	14,9	3,6	36,2	23,1	23,8	16,1	7,7	29,4
Lombardia	35,4	12,9	12,3	6,4	33,0	28,3	22,1	13,0	6,0	30,6
Nord ovest	34,7	12,9	12,3	6,3	33,9	28,5	21,6	12,6	5,9	31,3
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNEE812018 - 5 A	5	5	3	4	2	5	0	6	1	5
MNEE812018 - 5 B	1	5	1	7	8	8	6	1	2	5
MNEE812029 - 5 A	3	2	5	4	4	3	4	1	3	7
MNEE812029 - 5 B	1	5	8	2	4	1	2	3	4	10
MNEE81203A - 5 A	0	2	5	7	2	0	1	3	5	7
MNEE81203A - 5 B	3	2	2	5	1	3	4	1	4	1
MNEE81204B - 5 A	7	5	2	8	4	11	2	6	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC812006	14,9	19,4	19,4	27,6	18,7	23,5	14,4	15,9	17,4	28,8
Lombardia	16,0	15,4	21,1	23,6	23,8	22,5	17,0	14,2	14,2	32,1
Nord ovest	16,8	15,8	22,1	22,7	22,7	22,9	17,1	14,2	14,3	31,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MNMM812017 - 3 A	2	2	1	6	7	3	4	0	2	9
MNMM812017 - 3 B	4	4	4	4	10	6	6	3	2	9
MNMM812017 - 3 C	2	4	4	6	4	4	4	2	2	8
MNMM812017 - 3 D	3	5	5	5	7	7	4	1	1	12
MNMM812017 - 3 E	2	4	0	2	9	4	1	1	2	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MNIC812006	12,3	17,9	13,2	21,7	34,9	22,6	17,9	6,6	8,5	44,3
Lombardia	16,6	17,6	18,4	19,0	28,4	24,6	14,6	12,3	12,4	36,1
Nord ovest	17,7	17,7	17,8	18,4	28,4	25,8	15,1	12,5	12,5	34,1
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC812006	10,0	90,0	8,8	91,2
- Benchmark*				
Nord ovest	5,3	94,7	7,7	92,3
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MNIC812006	7,2	92,8	13,5	86,5
- Benchmark*				
Nord ovest	7,0	93,0	9,8	90,2
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Dall'analisi dei risultati INVALSI, che l'IC ha svolto anche negli anni precedenti, emerge una positiva situazione generale nelle classi della secondaria di primo grado in relazione al livello di conoscenze e competenze di base acquisite dagli allievi che è quasi sempre superiore rispetto ai dati regionali e nazionali.	Le diversità dei risultati è particolarmente evidente per le classi 2 ^a e 5 ^a della scuola primaria con risultati poco omogenei tra le sezioni sia in italiano che in matematica; questa disomogeneità se può per un verso essere attribuita alle singole situazioni contingenti dei singoli plessi, rappresenta un punto sul quale focalizzare l'attenzione, in particolare in merito al processo di acquisizione delle competenze che merita una riflessione complessiva più accurata.
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	 5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il profilo delineato al punto 5 corrisponde alla realtà dell'Istituto.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle classi si definisce un insieme di regole basandosi sul Patto di corresponsabilità educativa.</p> <p>L'IC pone attenzione alla promozione delle abilità di vita, le Life Skills e promuove l'instaurarsi di relazioni positive tra gli alunni.</p> <p>E' stata costituita una commissione rappresentativa dei tre ordini di scuola che si occuperà di redigere un curriculum trasversale e verticale sulle competenze sociali.</p> <p>L'Istituto si sta impegnando nell'acquisto di materiale e nella formazione di docenti per avviare un processo nella didattica sulle competenze digitali.</p> <p>Si sono attivati nel corrente anno scolastico percorsi formativi per i docenti sulla didattica per alunni BES che hanno in realtà fornito ottimi strumenti per la didattica in senso più trasversale.</p>	<p>Sebbene il patto di corresponsabilità sia abbastanza condiviso con i genitori e sia ben calibrato nelle sue componenti, necessita di un continuo ripensamento e rinnovo in un'ottica di collaborazione e condivisione con genitori e studenti.</p> <p>All'interno dell'IC sono presenti in ogni ordine di scuola attività e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali e civiche; manca tuttavia la formalizzazione di tali interventi in un curriculum trasversale e verticale strutturato e condiviso dal CD, che preveda anche criteri comuni di valutazione.</p> <p>Una maggiore attenzione dovrà essere dedicata alle competenze linguistiche e digitali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; sono rari i casi nei quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (responsabilità e rispetto delle regole), pochi gli episodi con sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe.

In caso di episodi di violazione delle regole si interviene informando e coinvolgendo la famiglia.

In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MNIC812006	MNEE812018	A	59,45	↓	↓	↓	100,00
MNIC812006	MNEE812018	B	75,49	↑	↑	↑	95,65
MNIC812006	MNEE812029	A	71,16	↑	↑	↑	83,33
MNIC812006	MNEE812029	B	66,68	↔	↔	↑	100,00
MNIC812006	MNEE81203A	A	70,77	↑	↑	↑	100,00
MNIC812006	MNEE81203A	B	62,13	↓	↓	↓	93,33
MNIC812006	MNEE81204B	A	61,76	↓	↓	↓	96,55
MNIC812006			66,75	↔	↔	↑	95,62

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MNIC812006	MNEE812018	A	53,45	↔	↔	↑	100,00
MNIC812006	MNEE812018	B	56,00	↑	↑	↑	95,65
MNIC812006	MNEE812029	A	63,16	↑	↑	↑	83,33
MNIC812006	MNEE812029	B	62,88	↑	↑	↑	100,00
MNIC812006	MNEE81203A	A	62,15	↑	↑	↑	100,00
MNIC812006	MNEE81203A	B	47,56	↓	↓	↓	93,33
MNIC812006	MNEE81204B	A	47,85	↓	↓	↓	96,55
MNIC812006			55,66	↔	↑	↑	94,89

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MNIC812006	MNEE812018	A	59,74	↓	↔	↑	89,47
MNIC812006	MNEE812018	B	69,21	↑	↑	↑	90,91
MNIC812006	MNEE812029	A	64,74	↑	↑	↑	81,25
MNIC812006	MNEE812029	B	72,74	↑	↑	↑	78,95
MNIC812006	MNEE81203A	A	62,59	↑	↑	↑	100,00
MNIC812006			65,36	↑	↑	↑	87,80

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MNIC812006	MNEE812018	A	58,45	↑	↑	↑	89,47
MNIC812006	MNEE812018	B	59,71	↑	↑	↑	90,91
MNIC812006	MNEE812029	A	47,38	↓	↓	↓	81,25
MNIC812006	MNEE812029	B	58,85	↑	↑	↑	78,95
MNIC812006	MNEE81203A	A	52,96	↔	↑	↑	100,00
MNIC812006			56,38	↑	↑	↑	87,80

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MNIC812006	MNMM812017	A	60,49	↓	↓	↑	58,62
MNIC812006	MNMM812017	B	55,93	↓	↓	↓	69,57
MNIC812006	MNMM812017	C	52,24	↓	↓	↓	65,22
MNIC812006	MNMM812017	D	57,02	↓	↓	↔	54,17
MNIC812006	MNMM812017	E	68,37	↑	↑	↑	88,00
MNIC812006			59,66	1,00	1,00	3,00	66,94


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MNIC812006	MNMM812017	A	45,21	↓	↓	↑	58,62
MNIC812006	MNMM812017	B	36,34	↓	↓	↓	69,57
MNIC812006	MNMM812017	C	35,58	↓	↓	↓	65,22
MNIC812006	MNMM812017	D	56,20	↑	↑	↑	54,17
MNIC812006	MNMM812017	E	50,98	↔	↑	↑	88,00
MNIC812006			44,87	↓	↓	↑	66,13

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La percentuale dei promossi dopo il primo anno della scuola secondaria di 2° grado evidenzia una buona preparazione conseguita dagli alunni al termine della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Lo scarto di positività tra alunni promossi alla classe 2° della scuola secondaria di 2° grado che hanno seguito il consiglio orientativo e coloro che non lo hanno seguito attesta la validità del consiglio espresso dalla scuola.</p> <p>Dall'analisi delle schede di raccordo pervenute all'IC emerge che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - solo il 56% degli studenti segue il consiglio orientativo; - l' 80% degli studenti che hanno conseguito risultati inferiori non ha seguito il consiglio orientativo. <p>Il CD ha deliberato di incrementare i progetti relativi all'orientamento partendo dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>In generale i risultati della scuola secondaria sono inferiori a quelli della scuola primaria, sia in italiano che in matematica. La percentuale di alunni che hanno seguito il consiglio orientativo è inferiore al benchmark, in ambito sia locale che regionale e nazionale. Su questo dato incidono probabilmente le aspettative dei genitori, non sempre in linea con il consiglio espresso dalla scuola.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>	6 -	7 - Eccellente
---	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il calo delle performances degli studenti tra primaria e secondaria invita ad una maggiore riflessione sul coordinamento tra obiettivi dei due gradi di scuola.
 La percentuale complessiva di alunni che superano con successo il 1° anno della Scuola Secondaria di 2° grado è abbastanza elevata; la corrispondenza tra scelta effettuata e consiglio orientativo risulta essere elemento favorente il successo scolastico. La scuola collabora con le famiglie nella costruzione di percorsi orientativi e mette in atto strategie concrete per favorire già a partire dalla classe seconda della secondaria una scelta consapevole.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,6	4,4
	3-4 aspetti	2,9	4,1	4,2
	5-6 aspetti	37,1	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	57,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: MNIC812006		3-4 aspetti		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,9	3,4	4,6
	3-4 aspetti	2,9	4,4	4,2
	5-6 aspetti	37,1	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	57,1	54,5	58
Situazione della scuola: MNIC812006		3-4 aspetti		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	94,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	45,7	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,9	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,3	26,9	27
Altro	Dato mancante	8,6	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,3	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	91,4	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	48,6	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	82,9	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	31,4	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	8,6	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	31,4	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	14,3	22,4	31,2
Situazione della scuola: MNIC812006		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	45,7	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	22,9	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	22,9	23,6	31,7
Situazione della scuola: MNIC812006		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	77,1	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Dato Mancante	54,3	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	34,3	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	80	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	28,6	34	42,1
Altro	Dato Mancante	5,7	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	80	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	80	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	51,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	74,3	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	37,1	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	71,4	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	45,7	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	5,7	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum proposto a livello disciplinare nei tre ordini di scuola viene elaborato in accordo con le direttive ministeriali e con il curriculum d'istituto che è stato sottoposto a revisione dal CD nell'anno scolastico 2014-2015. E' presente nella scuola secondaria una definizione degli obiettivi educativi e cognitivi trasversali.</p> <p>E' stata istituita una commissione rappresentativa dei tre ordini di scuola per l'elaborazione dei un curriculum trasversale e verticale sulle competenze sociali.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono strettamente collegate al curriculum d'Istituto e integrano le attività didattiche.</p>	<p>La scuola si pone come prossimi obiettivi la costruzione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e successivamente l'elaborazione di un curriculum verticale costruito attraverso il confronto fra gli insegnanti dei tre ordini di scuola.</p> <p>Altro aspetto che necessita di riflessione è la valutazione delle medesime competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,2	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,8	48,7	54,7
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,3	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,5	73,1	74,8
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,4	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,1	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,5	49,6	51,7
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	51,7	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,3	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,9	45,8	51
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	23,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,3	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	54,8	56,8
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	30,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	57	61,1
Situazione della scuola: MNIC812006		Nessuna prova		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola si prefigge di uniformare le modalità di progettazione, adottando criteri e modelli comuni per la progettazione, sia nella primaria che nella secondaria di 1° grado, dove si opera a livello di progettazione disciplinare e di classe.
La scuola ha attuato incontri di programmazione e revisione per classi parallele e dipartimenti disciplinari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante in ogni ordine di scuola la programmazione si realizzi sulla base di criteri comuni, concordati sia a livello disciplinare che di plesso, non sono presenti momenti di verifica intermedia.
Non viene attuata una programmazione periodica per classi parallele, per ambiti disciplinari e in continuità verticale. In tal modo la programmazione risulta uniformata ma non sempre monitorata e necessariamente condivisa.

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>Nella scuola secondaria di 1 grado le prove strutturate in entrata per classi parallele attestano la situazione iniziale e servono da riscontro per i criteri usati per la formazione delle classi, mentre le prove d'esame, comuni a tutte le classi, rappresentano una sorta di prova in uscita per classi parallele.</p> <p>Nella scuola primaria vengono somministrate, alle classi non coinvolte nelle prove INVALSI, prove finali comuni, strutturate per competenze.</p> <p>Nell'IC sono in uso criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, in particolare per quanto concerne il recupero.</p>	<p>Si rende necessaria una riflessione sulla valutazione da parte del C.D. e una maggiore condivisione dei percorsi e delle azioni didattiche.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si preoccupa di stabilire una discreta coerenza nelle varie fasi della progettazione e adotta modalità e criteri comuni sia per la programmazione che per la valutazione del processo educativo.

Dalla fase della valutazione del processo educativo secondo il modello della qualità, il passaggio all'autovalutazione ha richiesto una revisione (peraltro non ancora terminata) dei modelli di riferimento, che ancora devono essere formulati nella loro forma definitiva, pur mantenendo, come è evidente, il riferimento degli esiti presenti nello stesso RAV.

Il processo necessiterebbe di continua autoregolazione che non sempre è attuabile e di un confronto più costante tra i vari gradi.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	80,7	79,6
	Orario ridotto	0	1,2	3,8
	Orario flessibile	31,4	18,1	16,5
Situazione della scuola: MNIC812006		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	71,4	51,7	73
	Orario ridotto	2,9	27,8	12,6
	Orario flessibile	25,7	20,5	14,3
Situazione della scuola: MNIC812006		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	22,9	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,4	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	8,6	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	60	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	28,6	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,7	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	20	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	94,3	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	5,7	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	17,1	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	68,6	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,9	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	22,9	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento e aggiornando i materiali.</p> <p>Nei plessi ci sono biblioteca, computer, lim, materiali per le attività scientifiche ed espressive.</p> <p>In alcuni plessi della scuola primaria, da diversi anni, si attua la pausa didattica, durante la quale si sperimentano la riorganizzazione e la rimodulazione delle attività didattiche per realizzare attività laboratoriali di arricchimento, consolidamento e approfondimento.</p> <p>E' presente la figura dell'animatore digitale che consente un maggior coordinamento per la diffusione della didattica laboratoriale.</p> <p>Sia l'animatore che il team digitale sono coinvolti in un piano di formazione.</p>	<p>La frammentazione dei plessi non consente di ottimizzare le dotazioni tecnologico-informatiche e rende la manutenzione onerosa.</p> <p>Si auspica un rinnovo graduale delle dotazioni tecnologiche. Il plesso della scuola primaria di S.Sivestro risulta carente di spazi per didattica diversificata per favorire l'apprendimento di alunni in difficoltà.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:MNIC812006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	33,3333333333333	61,58	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	16,6666666666667	68,14	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MNIC812006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	16,6666666666667	53,96	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'impiego e la diffusione di didattiche innovative.</p> <p>L'animatore digitale promuoverà, in futuro, la diffusione di didattiche innovative.</p> <p>Negli scorsi anni sono stati attivati corsi di approfondimento sulle life skills e l'utilizzo della LIM.</p> <p>Nel corrente anno scolastico è stato proposto un corso di formazione sugli EAS.</p>	<p>La formazione e il rinnovo delle buone pratiche educative richiede adeguate risorse finanziarie, non sempre disponibili.</p> <p>Si prevede un'ottimizzazione della gestione delle risorse individuando priorità condivise con gli organi collegiali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MNIC812006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,4	3,6	4,2
Un servizio di base		20,7	10,6	11,8
Due servizi di base		44,8	23	24
Tutti i servizi di base		31	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:MNIC812006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	86,2	70,4	74,6
Un servizio avanzato		6,9	23,7	18,2
Due servizi avanzati		6,9	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	97,1	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		0	4,5	2,9
Azioni costruttive		2,9	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		51,4	53,4	58,2
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		25,7	31,4	29,4
Azioni costruttive	X	20	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		2,9	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	94,1	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		2,9	7,1	6,1
Azioni costruttive		0	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		2,9	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	70,6	66,9	64,3
Nessun provvedimento		2,9	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		17,6	21,6	23,3
Azioni costruttive		5,9	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		2,9	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MNIC812006 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,78	0,78	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,85	0,85	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In tutti gli ordini di scuola si promuove il patto di corresponsabilità con le famiglie e gli alunni per la condivisione di regole di comportamento.
E' presente da molti anni un quaderno scuola-famiglia (inserito nel diario di istituto) nel quale vengono definiti diritti e doveri di scuola, famiglia, alunni.
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola si attiva mediante il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie, stimolando l'assunzione di responsabilità da parte di tutta la classe attraverso spazi di discussione e riflessione.
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (attività di cura di spazi comuni, progetti per lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità).
Non emergono particolari punti di criticità riguardo ai rapporti tra insegnanti, alunni, genitori e ATA.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno dell'IC sono presenti, in ogni ordine di scuola, attività e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali; manca tuttavia la formalizzazione di tali interventi in un curriculum trasversale e verticale dal C.D.
Nel prossimo anno scolastico ci si prefigge il raggiungimento di questo obiettivo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC mette in atto le strategie per perseguire un ambiente d'apprendimento sempre più efficace attraverso la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche: il processo è estremamente complesso per la molteplicità dei plessi che rendono più difficoltosa la realizzazione della condivisione.
Si è avviato tuttavia un processo di collaborazione anche tra plessi diversi e tra ordini di scuola che ci si auspica nei prossimi anni possano sempre più rafforzarsi, è necessario trovare una metodologia più efficace di comunicazione e di programmazione delle attività e dei percorsi.
La scuola presenta un buon clima relazionale che prevede interventi tempestivi con gli alunni e il contemporaneo coinvolgimento delle famiglie per condividere il percorso di prevenzione innanzitutto, fondamentale per una buona riuscita del percorso educativo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	42,9	33,3	23,1
Situazione della scuola: MNIC812006		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	85,7	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	60	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	31,4	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	60	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è da tempo scuola capofila per l'inclusione scolastica e realizza efficaci attività, anche in collaborazione con altri interlocutori (ente locale, associazioni ecc.) per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari.</p> <p>Molti insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e collaborano alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati.</p> <p>Da anni sono operative nell'istituto funzioni strumentali e commissioni che seguono i casi di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali e in difficoltà di apprendimento e/o comportamento.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati vengono condivisi con la famiglia e regolarmente monitorati.</p> <p>Nell'IC è presente la figura referente per gli alunni adottati e affidati, che ha il compito di accogliere e dare consulenza alle famiglie e ai docenti.</p>	<p>E' auspicabile che tutti docenti siano adeguatamente formati sulla didattica inclusiva e che collaborino attivamente con le figure strumentali preposte.</p> <p>La scuola dovrà ridefinire un protocollo e materiali didattici per accoglienza degli studenti stranieri da poco in Italia.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	60	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	8,6	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	14,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	14,3	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	11,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,7	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	51,4	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,3	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54,3	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	17,1	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	20	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	38,1	24,4
Altro	Dato mancante	25,7	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	74,3	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	37,1	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	51,4	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	48,6	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	54,3	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	14,3	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	51,4	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	20	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,9	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	65,7	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	0	6,3	5

Domande Guida


Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>D'intesa con enti locali e associazioni del territorio, nel corso dell'anno scolastico, sono stati attivati efficaci interventi sia in ambito scolastico che extrascolastico (centro diurno, doposcuola, educatori domiciliari ecc.), realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti. L'introduzione di insegnanti dell'organico potenziato ha consentito la progettazione di interventi di recupero e/o potenziamento per alcune discipline. Inoltre vengono realizzati ulteriori progetti di recupero/potenziamento sia attuati da docenti curricolari alla scuola secondaria sia grazie all'intervento di esperti esterni.</p>	<p>Nella scuola secondaria, il taglio dei finanziamenti ha ridotto molto le attività pomeridiane con interventi di potenziamento realizzati dai docenti curricolari.</p> <p>Non è stato possibile attuare in tutti i plessi i progetti previsti per la mancanza di continuità dei docenti dell'organico del potenziamento, spesso impegnati nella sostituzione dei colleghi assenti.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto è da tempo scuola capofila per l'inclusione scolastica e realizza efficaci attività, anche in collaborazione con altri interlocutori (ente locale, Ats Val Padana, associazioni ecc.) per favorire l'inclusione degli studenti BES nel gruppo dei pari. L'organigramma dell'Istituto prevede funzioni strumentali e commissioni che seguono i casi di alunni diversamente abili, con bisogni educativi speciali o con difficoltà di apprendimento e/o comportamento e che offrono supporto agli insegnanti per l'attuazione di una didattica inclusiva.

Nei limiti delle risorse disponibili vengono attivati percorsi di recupero per studenti in difficoltà sia in orario curricolare che pomeridiano, alla scuola primaria in alcuni plessi si lavora per classi aperte suddividendo gli studenti diversamente dal gruppo classe per attivare attività di rinforzo/potenziamento di ciascuno.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	82,9	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	82,9	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	54,3	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	22,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	77,1	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	77,1	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	82,9	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	40	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	20	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola assicura il passaggio d'informazioni sugli alunni da un ordine all'altro e consente un contatto diretto tra alunni e insegnanti di ordini diversi per garantire la continuità.</p> <p>Gli insegnanti delle classi di passaggio si incontrano per uno scambio d'informazioni sul percorso didattico di ogni alunno. Esistono criteri definiti dal Consiglio d'Istituto per la formazione delle classi.</p> <p>Gli interventi riguardanti la continuità risultano efficaci.</p> <p>E' stato elaborato un modello per le competenze in uscita dalla scuola primaria.</p>	<p>Necessario rinforzare la corrispondenza tra consiglio orientativo e percorso effettivamente scelto dagli alunni, in quanto fondamentalmente strategico per la riuscita del percorso di II grado</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	82,9	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	57,1	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,1	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	68,6	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	65,7	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,3	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	25,7	30,4	21,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola realizza percorsi strutturati di orientamento finalizzati alla conoscenza di sè e delle proprie inclinazioni e alla scelta del percorso formativo successivo.
Collabora con le famiglie nella costruzione di percorsi orientativi e mette in atto strategie concrete per favorire, già a partire dalla classe 2° della secondaria, una scelta consapevole.
Inoltre monitora l'ingresso degli alunni alla scuola secondaria di 2° grado.

Spesso le scelte dei genitori non seguono il consiglio orientativo della scuola, è quindi necessario lavorare in vista di una maggiore condivisione.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MNIC812006	5,7	5,3	29,0	2,9	5,5	39,4	12,6	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
MNIC812006		57,8		42,2
MANTOVA		64,3		35,7
LOMBARDIA		69,1		30,9
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MNIC812006	94,8	59,5
- Benchmark*		
MANTOVA	90,7	71,6
LOMBARDIA	91,0	71,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi strutturati di orientamento finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e alla scelta del percorso formativo successivo.</p> <p>Collabora con le famiglie nella costruzione di percorsi orientativi e mette in atto strategie concrete per favorire, già a partire dalla classe 2° della secondaria, una scelta consapevole.</p> <p>Inoltre monitora l'ingresso degli alunni alla scuola secondaria di 2° grado.</p>	<p>A volte le scelte dei genitori non seguono il consiglio orientativo della scuola, è quindi necessario lavorare in vista di una maggiore condivisione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dedica molta attenzione alle attività di continuità e di orientamento, sia nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'IC che nella scelta della scuola secondaria di 2° grado, al fine di accompagnare i propri allievi nell'affrontare consapevolmente il non sempre facile percorso formativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente. E' stato elaborato il PTOF che esplicita la progettazione della scuola. Ogni anno verrà revisionato ed aggiornato il piano obiettivi che delinea attività e progetti.	Si auspica una maggiore condivisione della missione e delle priorità con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC ha predisposto il Piano di Miglioramento che contiene il percorso di pianificazione e sviluppo di azioni per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi del RAV. Attraverso questo strumento la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi, anche attraverso il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.	Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla costruzione degli indicatori per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,7	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,6	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	35,3	35,1	35
	Più di 1000 €	32,4	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC812006	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MNIC812006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,92	77	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,08	23	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:MNIC812006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,0344827586207	25,21	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MNIC812006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	46,875	24,49	26,87	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:MNIC812006 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	608	-36	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:MNIC812006 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-35	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	12	-29	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MNIC812006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	15,09	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MNIC812006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	9376,2222222222	7222,55	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MNIC812006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	81,85	64,31	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MNIC812006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,5767307373261	17,27	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I compiti o le aree di attività sono ben organizzate e definite sia per i docenti che gli ATA. All'interno dell'IC operano 5 docenti incaricati per le funzioni strumentali (H, DSA, disagio, autovalutazione di istituto), che svolgono un importante lavoro di coordinamento, consulenza, monitoraggio e formazione nei vari settori. Ben definiti sono anche i ruoli di staff a supporto dell'organizzazione del complesso istituto.	Vanno incrementate la diffusione e la condivisione delle procedure in atto nell'IC.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MNIC812006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	31,4	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	2,9	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	8,6	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	60	48,3	38,6
Lingue straniere	0	22,9	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	25,7	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	28,6	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	22,9	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25,7	15,1	17,9
Sport	0	14,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:MNIC812006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		3,06	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MNIC812006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MNIC812006 %
Progetto 1	la scuola si caratterizza per un'attenzione al disagio particolarmente evoluta circa la modalità di approccio
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	6	19,9
	Basso coinvolgimento	8,6	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	91,4	84,6	61,3
Situazione della scuola: MNIC812006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scelte educative del PTOF guidano l'utilizzazione delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.	E' necessario provare a rivisitare la gestione dei progetti con collaborazione di esterni, cercando di valorizzare maggiormente risorse interne, fornendo ai docenti strumenti per la costruzione, gestione e rendicontazione di progetti gestiti all'interno della scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nonostante la scuola abbia definito chiaramente missione e priorità, è necessario migliorare il monitoraggio dell'efficacia dei progetti e dei processi ed implementare l'utilizzo di strumenti digitali collaborativi cercando di valorizzare maggiormente risorse interne.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MNIC812006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	14,69	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,26	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,4	6,7	13,41
Aspetti normativi	1	12,29	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,63	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,43	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	12,66	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	12,29	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,49	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	0	11,83	6,82	13,51
Lingue straniere	0	11,57	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,66	6,95	13,61
Orientamento	0	11,31	6,58	13,31
Altro	0	11,49	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MNIC812006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	14,26	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	11,49	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	12,09	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	12,11	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	11,34	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	12,83	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola cura la formazione del personale attivando percorsi formativi interni con personale esterno e aderendo alle proposte provenienti dal territorio.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Va incrementata la formazione sulle nuove tecnologie e va perseguita l'organizzazione di percorsi formativi sulle strategie inclusive.
Sarebbe auspicabile una formazione di tutto il CD sulla valutazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola tiene monitorata la situazione dell'aggiornamento di ciascun docente.
Gli incarichi vengono attribuiti in base alle competenze di ciascuno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non viene valutata la ricaduta sulla didattica dei corsi effettuati, mancano spazi di condivisione delle competenze acquisite, anche la progettazione del piano dell'offerta formativa dovrà tenere in maggior conto le competenze acquisite dai singoli docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:MNIC812006 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,54	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,6	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,57	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,4	2,11	2,62
Altro	0	1,54	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,94	1,81	2,45
Il servizio pubblico	1	1,71	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,54	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,69	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,54	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,54	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,66	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,54	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	1,6	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,54	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,57	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,57	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,83	1,76	2,39
Autonomia scolastica	0	1,74	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,71	1,65	2,25
Relazioni sindacali	0	1,54	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,57	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,54	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,74	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,8	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	41,2	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	63,4	61,3
Situazione della scuola: MNIC812006	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MNIC812006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	51,4	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	65,7	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	40	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	45,7	64,3	58,2
Orientamento	Presente	71,4	79,7	69,6
Accoglienza	Presente	57,1	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	37,1	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	34,3	32,4	30,8
Continuita'	Dato mancante	65,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	94,3	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'IC operano diversi gruppi di lavoro, all'interno dei quali è costante il confronto per l'elaborazione di procedure e materiali utili ai docenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La complessità dell'IC e la distribuzione dei plessi sul territorio non favoriscono la condivisione dei percorsi e dei materiali fra gli insegnanti. La scuola continuerà ad incrementare gradualmente questo aspetto attraverso la programmazione di incontri per dipartimenti di discipline e per classi parallele e cercando di costruire uno spazio virtuale condiviso di materiali e buone pratiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola cura la formazione del personale attivando percorsi formativi interni con personale esterno e aderendo alle proposte provenienti dal territorio e tiene monitorata la situazione dell'aggiornamento di ciascun docente. Gli incarichi vengono attribuiti in base alle competenze di ciascuno. Nell'IC operano diversi gruppi di lavoro, all'interno dei quali è costante il confronto per l'elaborazione di procedure e materiali utili ai docenti, che dovranno trovare una via di migliore condivisione di materiali e buone pratiche.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	2,4	4,2
	1-2 reti	14,3	24,4	30,4
	3-4 reti	37,1	35,9	34,1
	5-6 reti	20	19,4	17,6
	7 o piu' reti	28,6	17,9	13,6
Situazione della scuola: MNIC812006		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60	67,7	67
	Capofila per una rete	20	23,8	21,6
	Capofila per più reti	20	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC812006	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,1	36,5	36,6
	Bassa apertura	22,9	22,8	17,9
	Media apertura	31,4	20,2	20,6
	Alta apertura	28,6	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MNIC812006	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MNIC812006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	71,4	80,1	75,2
Regione	0	51,4	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	40	26,8	20,8
Unione Europea	0	2,9	9,1	10
Contributi da privati	0	25,7	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	0	54,3	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MNIC812006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,7	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	28,6	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	97,1	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	2,9	9,6	15,2
Altro	0	45,7	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MNIC812006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,1	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	42,9	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	42,9	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	8,6	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	14,3	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	54,3	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	20	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	0	14,3	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	48,6	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	48,6	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,7	3,8
Altro	0	42,9	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	31,4	16	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	28,6	52,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	37,1	24,4	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	1,3	2,3
Situazione della scuola: MNIC812006	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MNIC812006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	65,7	55,8	43,5
Universita'	Dato Mancante	71,4	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	14,3	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	11,4	15,9	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	34,3	27,5	27
Associazioni sportive	Dato Mancante	54,3	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	68,6	65,8	65
Autonomie locali	Presente	71,4	69,5	61,5
ASL	Dato Mancante	28,6	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,1	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MNIC812006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	57,1	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MNIC812006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MNIC812006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	16,2337662337662	16,85	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione a reti favorisce buone collaborazioni con altri soggetti e la possibilità di accedere ad altre risorse finanziarie. La partecipazione da lunga data a reti di scuole ha consentito un ampliamento dell'orizzonte metodologico e pedagogico.	La partecipazione alle reti talvolta crea frammentazione, è necessario mantenere alto il livello di condivisione delle attività svolte nelle reti, affinché il patrimonio di alcuni diventi patrimonio dell'intero IC.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	23,3	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	36,7	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	6,7	4,8	12,7
Situazione della scuola: MNIC812006 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	17,1	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,3	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	8,6	12,1	16,9
Situazione della scuola: MNIC812006 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in consiglio di istituto che nei consigli di intersezione, interclasse, classe.</p> <p>La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e realizza interventi o progetti rivolti ai genitori.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (sito della scuola e registro elettronico).</p>	<p>La scuola si prefigge di migliorare la comunicazione con le famiglie, cercando di utilizzare e di valorizzare maggiormente la rappresentatività dei genitori eletti in seno agli organi collegiali, creando spazi di confronto per la costruzione di percorsi all'interno del piano dell'offerta formativa rivolti anche alle famiglie, in collaborazione, laddove necessario, con esperti esterni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il profilo delineato al punto 5 corrisponde alla realtà dell'Istituto. Ci si prefigge di costruire percorsi di miglioramento tenendo come riferimento quanto evidenziato nei punti di debolezza delle singole sezioni.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità nell'acquisizione delle competenze tra i vari ordini di scuola.	Raggiungere una corrispondenza per almeno il 75% degli alunni nella valutazione delle competenze in uscita dai vari ordini di scuola.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati complessivi nelle prove standardizzate	Raggiungere risultati più omogenei nei vari plessi, al fine di diminuire il numero di classi con risultati al di sotto della media nazionale
✓	Competenze chiave europee	Sviluppare le competenze sociali degli alunni	Ottenere una riduzione del 10% delle valutazioni del comportamento inferiori a 8/10 nella secondaria di 1° e inferiori a buono nella primaria.
	Risultati a distanza		






Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

All'interno dell'IC sono presenti in ogni ordine di scuola attività e progetti finalizzati allo sviluppo delle competenze sociali; manca tuttavia la formalizzazione di tali interventi in un curriculum trasversale e verticale strutturato e condiviso dal CD, che preveda anche criteri comuni di valutazione.

Una maggiore omogeneità nei risultati alle prove standardizzate con innalzamento complessivo dei risultati raggiunti dall'istituto nel complesso sarebbe indice di maggiore condivisione degli obiettivi didattici e disciplinari e delle modalità di lavoro all'interno dei vari plessi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum trasversale e verticale sulle competenze sociali da parte di una commissione di docenti dell'I.C.
		Applicare gli obiettivi del curriculum trasversale all'interno dell'I.C. con monitoraggio e valutazione dell'esperienza.

		<p>Verificare che almeno l'80% dei docenti si sia attenuto al curricolo d'istituto attraverso la realizzazione di prove finali comuni.</p> <p>Procedere ad un'eventuale riprogettazione degli obiettivi del curricolo alla luce dei risultati emersi dalle verifiche comuni di fine anno.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Favorire l'esplorazione e la scoperta, in un'ottica di didattica laboratoriale.</p> <p>Implementare l'impiego delle nuove tecnologie.</p> <p>Potenziare l'utilizzo dell'aula 3.0 alla scuola secondaria di primo grado.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>In fase di progettazione didattica verranno declinati obiettivi finalizzati a favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze.</p>
	Continuita' e orientamento	<p>Costruire una verticalità degli obiettivi da raggiungere nell'ambito delle competenze sociali.</p> <p>Trovare le connessioni fra il curricolo delle competenze sociali e il curricolo delle discipline già presente nell'IC.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Realizzare incontri di formazione per docenti sulla didattica delle competenze sociali, logico-scientifiche e sull'innovazione didattica in generale.</p> <p>Stimolare spirito di collaborazione e di condivisione di buone pratiche, favorendo la circolazione di metodologie innovative.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Il curricolo elaborato verrà presentato alle famiglie.</p> <p>Il curricolo verrà condiviso con gli enti locali eventualmente coinvolti nelle varie azioni.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La costruzione di un curricolo sulle competenze sociali rappresenta il punto di partenza di una azione efficace e significativa per implementare le abilità pro sociali.
Attraverso gli obiettivi di processo si intende creare un clima favorevole al cambiamento, potenziando l'esistente ed introducendo progressivamente nuove modalità di lavoro.